

Liguria in ginocchio, Paola De Micheli: “Stanziato un miliardo”

22 Luglio 2020



Autore [Emanuela Stifano](#)

Secondo la ministra servono manutenzione, opere nuove e intermodalità. Soffrono Venezia e la A14. Lo strano caso di Gioia Tauro (+21%)

Il trasporto tutto si trova a fare i conti con **cantieri, blocchi, manifestazioni, porti che perdono tonnellate** su tonnellate di scambio merci. A soffrire è soprattutto la **Liguria**, ma anche il resto dello **Stivale** permane nella morsa di code e hub logistici in difficoltà. Per dare il polso della situazione, ieri **Paola De Micheli**, ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, in visita a Genova

per incontrare i sindacati e le associazioni di categoria che hanno aderito al comitato “Salviamo Genova e la Liguria”, è stata accolta con una **manifestazione** che ha messo in strada **tutte le sigle dell'autotrasporto**, a cui si sono affiancati **spedizionieri, terminalisti, agenti marittimi**, rappresentanti del **mondo della logistica** e dell'industria, del turismo, del commercio e dell'artigianato: “Mentre la città piange la morte di un lavoratore portuale travolto da un camion nella gincana di cantieri sulla rete autostradale – ha spiegato il segretario nazionale Maurizio Longo di Trasportounito – manifestiamo **per dire basta**”.

De Micheli, giunta a Genova, ha dichiarato: “La Liguria ha bisogno di più manutenzione e di opere nuove, *in primis* per la strategicità dei porti. L'intermodalità è fondamentale. Nei prossimi 24 mesi, con Italia veloce (il piano del ministro da 200 miliardi, che conta 130 opere ritenute strategiche) **sarà stanziato un miliardo**”.

Nel frattempo, a mezzo Facebook, il sindaco di Genova, **Marco Bucci**, ha fatto sapere che **il ponte Genova San Giorgio (ex Morandi) sarà inaugurato lunedì 3 agosto alle 18:30**”.

I costi dei disagi in Liguria e la narrazione che non piace

“Le **code e i blocchi** determinati dalla folle programmazione dei lavori di manutenzione alle gallerie e ai viadotti delle autostrade – ha sottolineato Longo – fanno **perdere al porto di Genova oltre il 30%** dei suoi traffici”.



“I **danni** – ha puntualizzato **Alessandro Laghezza**, presidente di Confetra Liguria – **sono incalcolabili**: nel breve si tratta di un tracollo operativo, ma ciò che preoccupa maggiormente è il futuro: la **perdita di immagine** e quindi di affidabilità potrebbe **incrementare** ulteriormente la quota di merci e prodotti che optano per la strada del nord, ovvero per i **porti nordeuropei**, generando un **danno permanente** per il **sistema logistico ligure e italiano** nel suo complesso, oltre che una perdita secca di entrate per l'erario”.

“**Trecento milioni di euro** – ha riferito **Giuseppe Tagnocchetti**, responsabile ligure di Trasportounito – E' questo il prezzo che **l'autotrasporto ha già pagato** per i blocchi e rallentamenti autostradali **in Liguria**, un'emergenza che ha bruciato i tentativi di ripresa della capacità produttiva delle nostre imprese dopo il lockdown. Abbiamo bisogno di strumenti e risposte per lavorare”.

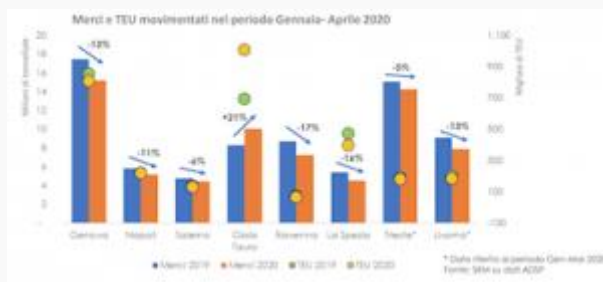
A Tagnocchetti non è piaciuto il termine “**narrazione**”, utilizzato ieri a Genova da Paola De Micheli. “Un termine inaccettabile – ha precisato – I nostri autotrasportatori non sono scesi in piazza per raccontare favole, la narrazione è un vizio della politica e non rientra nel patrimonio di chi lavora e di lavoro fallisce”. Secondo il portavoce di Trasportounito, le dichiarazioni del **ministro**, che ha parlato di **disagi circoscritti a una decina di giorni**, non sono neppure narrazioni, ma **sono falsità documentate e documentabili**, che vanno respinte al mittente: “Gli autotrasportatori – ha concluso Tagnocchetti – per riprendere lavoro e garantire produttività, d'ora in avanti lotteranno per i loro diritti, primo fra tutti quello al lavoro. E questa non è una narrazione”.

I porti di Venezia e Genova a rischio collasso



“**Genova e Venezia vivono ore drammatiche** – ha ribadito **Alessandro Santi**, presidente degli agenti marittimi veneziani e coordinatore della Venezia Port Community – Da un lato lo scalo ligure, e più in generale la portualità e il sistema logistico della Liguria, sono annientati dalla concentrazione delle verifiche di sicurezza a tutto il nodo autostradale genovese con cantieri che stanno paralizzando da settimane la viabilità e provocando flessioni di traffico portuale superiori al 30%; dall’altro **Venezia sta subendo l’inesorabile interrimento dei suoi canali di accesso al porto**, per i quali si attende da anni una manutenzione, promessa ancora una volta dal ministro De Micheli lo scorso febbraio. Non sono riusciti i saraceni ad annientare le due Repubbliche marinare, ci sta riuscendo oggi Roma”.

Nel frattempo, a Gioia Tauro...



Nel primo quadrimestre l’hub calabrese mostra risultati in controtendenza: +21% rispetto al 2019
Ma non sono solo i cantieri e i disagi a gravare sulla condizione dei porti italiani. Secondo **Alessandro Panaro**, capo servizio del nuovo osservatorio Covid-19 sui trasporti marittimi e logistica di Maritime & Energy, si **stima** che, causa pandemia, i **nostri scali potranno perdere oltre 90 milioni di tonnellate nel 2020**. Secondo i numeri dell’osservatorio, nel 2019 i porti italiani hanno gestito 479 milioni di tonnellate di merci (-2,2% sul 2018); le **merci movimentate nel primo trimestre 2020** sono diminuite del 5% ma, a detta dell’esperto, l’impatto del lockdown non si è ancora del tutto manifestato. A rappresentare **un caso a sé, il porto di Gioia Tauro (Reggio Calabria):** “I primi dati disponibili per i **primi quattro mesi** mostrano la riduzione delle merci, per effetto del lockdown, in tutti i porti italiani – ha spiegato Panaro – Ma l’hub calabrese continua a mostrare risultati eccellenti, in controtendenza: siamo di fronte a una **crescita del 21% sul 2019**”.

Marche e Abruzzo riaprono la doppia corsia a fine luglio

Nel frattempo **sembra sbloccarsi** la situazione sulla A14 nel **tratto tra Marche e Abruzzo**, che da mesi è teatro di **lunghe code** a causa del sequestro da parte dell'autorità giudiziaria di Avellino di alcuni viadotti e gallerie. Secondo quanto rilasciato da Autostrade per l'Italia, **da fine luglio si torna a viaggiare su due corsie** per senso di marcia. Nel frattempo, dalla mezzanotte del 17 luglio, è in vigore uno **sconto del 50%** del pedaggio tra San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e Val di Sangro (Chieti) per tutti gli utenti in transito in entrambe le direzioni. Il provvedimento terminerà alla fine di luglio, e cioè quando saranno completati i lavori di ampliamento delle corsie.